



Iniziativa GISO: Attacco alle piccole e medie imprese

L'iniziativa 99% dei Giovani Socialisti (GISO) vuole tassare il reddito da capitale al di sopra di una certa soglia con un'aliquota del 150%. Gli imprenditori familiari e le start-up, che non fanno in alcun modo parte dell'1% dei più ricchi, ne risentiranno in modo significativo. Gli attuali calcoli degli esperti fiscali di Taxpartner confermano il peso enorme di questo nuovo onere.

La pandemia di COVID-19 continuerà a colpire le aziende ancora per diverso tempo. Essa sta mettendo a dura prova la sopravvivenza di molte PMI. È quindi tanto più importante evitare inutili oneri e rischi aggiuntivi. L'iniziativa GISO arriva nel peggiore dei momenti. In un'ottica di lotta di classe, i promotori vogliono ristrutturare radicalmente la tassazione dei redditi da capitale. Inoltre, il **loro progetto** ignora le norme costituzionali di base. Questo è uno dei motivi per cui il Comitato di economiesuisse si è espresso lo scorso 3 settembre in modo nettamente contrario all'iniziativa.

Anche ampie fasce del ceto medio sono interessate dall'iniziativa. Gli iniziativaisti lo nascondono abilmente con un testo costituzionale senza precedenti che interpretano in modo arbitrario. In vista del prossimo dibattito in seno al Consiglio nazionale, però, dovrebbe esserci chiarezza. economiesuisse ha quindi commissionato uno studio in collaborazione con Swiss Family Business. I calcoli di Taxpartner mostrano gli effetti dell'iniziativa in tre settori: sulla tassazione delle PMI, sulla pianificazione della successione nelle imprese familiari e sulla vendita delle azioni dei fondatori di start-up.

IN PERICOLO LA SUCCESSIONE NELLE AZIENDE A CONDUZIONE FAMILIARE

Già oggi il sistema fiscale si caratterizza per un costante aggravio per gli imprenditori. Il reddito disponibile annuo diminuisce di circa il 10 - 30% (a seconda del Cantone). Le conseguenze fiscali particolarmente gravi sono dovute alle disposizioni in materia di successione nelle imprese familiari. Il ricavato netto dell'imprenditore cedente si riduce da circa un quarto fino a ben oltre la metà. Ma questi fondi sarebbero necessari per il sostentamento dell'imprenditore stesso in età avanzata o per la divisione dell'eredità tra fratelli e sorelle. Il drenaggio di fondi allo Stato deve quindi essere finanziato dal successore dall'azienda acquisita. Ciò comporta una notevole perdita di sostanza aziendale.

LA FINE DELLA SVIZZERA COME SEDE DI START-UP

Infine, il modello di business delle start-up è reso molto più difficile. I fondatori e i primi dipendenti sono spesso soddisfatti di salari molto modesti a causa della mancanza di liquidità. Essi sono compensati per questo quando in seguito vendono le azioni. L'iniziativa GISO, però, riduce i ricavi netti da circa un quarto a ben oltre la metà. I fondatori di start-up eviteranno in futuro la Svizzera come sede o trasferiranno le loro aziende in altri Paesi prima di venderle.

[Riassunto dei risultati \(FR\)](#)

[Executive summary \(FR\)](#)

[Studio completo \(D\)](#)

Casi di studio

Caso di studio "R. Nussbaum AG" [I nussbaum.ch](http://nussbaum.ch)

Produzione e distribuzione di servizi per la gestione dell'acqua negli edifici (idraulica e riscaldamento)

Fondata nel 1903, oggi circa 500 dipendenti (tutti in Svizzera)

Se i nostri dividendi fossero tassati sulla base del 150% invece del 70% di oggi, il nostro reddito netto da dividendi verrebbe più che dimezzato.

Ciò significherebbe che un trasferimento dell'azienda (imminente tra circa 10-15 anni) alla 5^a generazione non sarebbe più possibile come lo era dalla 3^a alla 4^a generazione 25 anni fa.

Se, d'altro canto, dovessimo aumentare il pagamento dei dividendi di almeno il 50% a titolo di compensazione, l'azienda verrebbe privata di troppa liquidità e i nostri progetti di investimento annuali (sempre elevati) non sarebbero più finanziariamente sostenibili.

In queste circostanze, la prossima successione aziendale all'interno della famiglia sarebbe finanziariamente ingestibile e, se questa grave iniziativa venisse accettata, dovremmo considerare la possibilità di vendere l'azienda di famiglia a terzi.

Dr. Roy Nussbaum e Urs Nussbaum
Azionisti di maggioranza, Delegati del CdA, Presidenti della Direzione

Caso di studio "Schneeberger Holding AG" | schneeberger.com

Sviluppo e produzione di prodotti nel campo della tecnologia lineare
Fondata nel 1923, l'azienda ha circa 1400 dipendenti in tutto il mondo.

Faccio parte della terza generazione che guida il nostro gruppo di aziende e stiamo organizzando il passaggio alla quarta generazione. Se i dividendi vengono tassati sulla base del 150% invece dell'attuale 70% (a livello federale) e del 50% (a livello cantonale), il ricavo netto da dividendi si dimezza. Ciò renderebbe difficile il passaggio alla generazione successiva nell'attuale quadro del diritto successorio svizzero.

Per sostenere l'onere aggiuntivo creato dall'iniziativa, o si dovrebbero ritirare dalla società fondi aggiuntivi, che avrebbero un impatto negativo significativo sullo sviluppo futuro e quindi sulla sostenibilità del gruppo, oppure si dovrebbero trovare soluzioni più estreme. Dal punto di vista economico, entrambi gli scenari sono da evitare, sia dal punto di vista del gruppo di imprese che da quello dei dipendenti.

Dr. Hans-Martin Schneeberger
Titolare e Presidente del Consiglio d'amministrazione

Caso di studio «Gessner AG» | gessner.ch

Gestione di immobili e negozi specializzati in tessuti per la casa e tessuti per l'abbigliamento.
Fondata nel 1841, conta oggi circa 150 collaboratori (tutti in Svizzera)

Con l'iniziativa del 99% della GISO, lo spirito imprenditoriale in Svizzera viene lentamente ma inesorabilmente soffocato. L'iniziativa significa che deve essere drenato più denaro dalle aziende - solo in modo che l'imprenditore possa pagare le imposte massicciamente più alte. Sono assurdità senza paragoni!

Come imprenditore direttamente toccato, dovrei pagare oltre il 50% in più di imposte - e questo ogni anno. Senza fondi aggiuntivi da parte dell'azienda, non potrei pagare la fattura annuale delle imposte.

Si pone la questione di chi sarà o può essere ancora disposto a sostenere il rischio imprenditoriale se la tassazione del tutto eccessiva comporta un costante drenaggio di risorse finanziarie dalla società. Più che mai, gli imprenditori dipendono dalla possibilità di investire nello sviluppo e nella produzione, per garantire e creare posti di lavoro.

Thomas Isler
Presidente del Consiglio d'amministrazione